

Due noti personaggi di Natale

Una leggenda cristiana bellissima narra che, quando Giuseppe e Maria fuggirono in Egitto con Gesù, avevano trovato rifugio presso due poveri vecchi, i quali avevano avuto tanti anni prima un bambino che poi era morto, lasciandoli nel dolore per tutta la vita. Però conservavano quella culla dove posero il Bambino in fasce.

Quando al mattino i fuggiaschi ripartirono, la Madonna disse agli sposi ormai vecchi: "Voi non avete figli, però io vi dico che ne avrete molti; avrete per voi tutti i bambini del mondo". Ecco perché Babbo Natale è tanto vecchio e stanco, perché da tanti anni sta portando doni.

La donna, più debole, arriva pochi giorni dopo, ed è questa la Befana. In questi giorni scendono dalle montagne gli zampognari, e ci ricordano i pastori che andavano alla capanna di Gesù e furono i primi ad ascoltare la sua parola. Ci disturbano, ci annoiano con le loro nenie, ma in fondo, benedetti anche i suonatori perché coi loro canti sebbene stonati, ci partecipano e ci esprimono la letizia comune, ci invitano al presepio. Sia quello poverissimo e modesto, sia quello artistico e ricchissimo, non è obbligatorio farlo ma è tanto bello... farlo, è un bisogno della famiglia cristiana¹.

Padre Mariano, con la sua ben nota capacità di "ricapitolare tutto in Cristo" e di saper leggere la realtà con preparazione scientifica e con uno sguardo di fede, così ci presenta due noti personaggi che ritroviamo nelle feste natalizie collegandoli mirabilmente con il grande mistero e dono della nascita di Gesù.



a cura di LUCA CASALICCHIO

1) Padre Mariano da Torino, *Pace e bene a tutti*, 350.